I collaterali degli iscritti, per avere il diritto di aggiungere i loro nomi nella genealogia del *Libro d'oro*, debbono produrre, oltre alla domanda e alla documentazione necessaria, il consenso scritto di colui che procurò per primo la regolare ricognizione e iscrizione della famiglia; in caso contrario, si farà luogo alla iscrizione di una nuova famiglia.

Le tabelle per la iscrizione nel *Libro d'oro* della nobiltà italiana saranno compilate dall'Ufficio araldico, firmate dal Cancelliere e approvate dal Commissario del Re.

Art. 99. Con le stesse norme si faranno le iscrizioni nel *Libro dei titolati stranieri*. In esso si segnano tanto le famiglie italiane che sono nel legittimo possesso di titoli stranieri, debitamente riconosciuti o confermati nel Regno, quanto le famiglie straniere che sono nel legittimo e riconosciuto possesso di titoli italiani o stranieri.

Art. 100. Il *Libro araldico degli stemmi di cittadinanza* serve alla iscrizione delle famiglie cittadine che sono nel legittimo e riconosciuto possesso di stemmi. Contiene la descrizione dello stemma e dei suoi ornamenti, le indicazioni della concessione o riconoscimento e delle relative deliberazioni.

Art. 101. Nel *Libro araldico degli enti morali* sono segnati gli stemmi, le bandiere, i sigilli, i titoli e le altre distinzioni riguardanti Province, Comuni, società e altri enti morali, con le indicazioni dei riconoscimenti e delle relative deliberazioni.

Art. 102. Nell'*Elenco ufficiale nobiliare*, da approvarsi mediante decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, sono segnati i nomi e cognomi per ordine alfabetico di tutte le persone che si trovano nel legittimo e riconosciuto possesso di titoli e attributi nobiliari.

Ogni anno verrà pubblicato un *Elenco ufficiale nobiliare suppletivo*, coi nomi e cognomi delle persone alle quali sia stato durante l'anno riconosciuto, confermato, concesso o revocato un titolo o altra distinzione nobiliare.

Art. 103. Il Cancelliere farà compilare per tutti i registri araldici e pei verbali delle adunanze della Consulta e della Giunta gli indici alfabetici dell'oggetto delle deliberazioni prese, dei nomi degli enti morali e delle *massime araldiche* adottate.